



The Defender

IN THE #METOO ERA, CRIMINAL DEFENSE ATTORNEY **DONNA ROTUNNO** MIGHT EASILY BE SEEN AS A TRAITOR TO HER SEX, BUT TO HER CLIENTS, SHE'S A HERO.

BY BRYAN SMITH
PHOTOGRAPHY BY JEFF SCIORTINO



e'd avuto abbastanza. Essendo stato accusato di violenza sessuale da una conoscente che viveva nel suo condominio della Gold Coast, stava combattendo per, beh, per tutto: la sua reputazione, la sua carriera, la sua libertà. Ma i due avvocati che aveva assunto non sembravano afferrare la sconvolgente grandezza della sua situazione.

Era l'autunno del 2013 e nelle due settimane successive alla notizia del suo arresto, Elhadji "Haj" Gueye, uno stilista di origine senegalese i cui clienti avevano incluso artisti del calibro di Mike Tyson e Bernie Mac, avevano visto \$ 350.000 in nuovi i contratti svaniscono - per i vestiti che aveva già iniziato a fare. Era stato strappato da una mostra speciale in una concessionaria di auto di lusso North Shore. Ancora più schiacciante, aveva dovuto annullare il lancio della sua boutique di lusso in centro.

Per quanto devastanti fossero quelle battute d'arresto, non erano nulla in confronto alle umiliazioni che aveva subito. C'era la sua foto segnaletica lanciata in TV. Ci fu la cavalcata sul retro di un furgone dello sceriffo della Contea di Cook, stipata in punta di piedi con un gruppo di uomini coperti di tatuaggi che riconobbe dai rapporti giornalistici come sospetti in una micidiale sparatoria di Hyde Park. Sono state le tre notti in una cella di detenzione. Gli amici di vecchia data che si sono rifiutati di stabilire un contatto visivo una volta uscito. I vicini che scesero dall'ascensore quando salì.

Tutto questo sulla parola di una donna che affermava di averla violentata. Nella sua dichiarazione ufficiale aveva spiegato alla polizia che lui e la donna avevano fatto sesso consensuale dopo averlo invitato a cena, che gli aveva detto che avrebbe taciuto sulle sue accuse se le avesse dato \$ 50.000. Ma nessuno sembrava voler ascoltare. Ora, con un prestito di \$ 100.000, è rimasto scioccato da quanto i suoi due avvocati di alto livello abbiano agito con disinvoltura. "La mia vita è al limite qui", ha detto Gueye. "Ho intenzione di combattere questo con tutto ciò che ho, ma non mi sento come se fossi combattenti."

Quindi un amico ha suggerito un altro avvocato, un avvocato difensore privato specializzato in casi che coinvolgono uomini accusati di violenza sessuale. Nel momento in cui Gueye ha incontrato Donna Rotunno, ha saputo

che era la persona giusta per rappresentarlo. Alta, sicura di sé e vestita con un abito di design perfettamente su misura, aveva un comportamento che lo colpiva come premuroso e duro. Quando si sedettero al negozio di Gueye per discutere del caso, lei gli chiese di raccontare la sua storia nei minimi dettagli, interrompendolo frequentemente per chiedere chiarimenti o ulteriori informazioni, esaminandolo incessantemente come se fosse sullo stand. Gli chiese di ripercorrere ripetutamente la cronologia, lo stimolò su ricordi vaghi e punti apparentemente irrilevanti. “Hai delle figlie? Li hai lasciati a casa? Hai preso una babysitter per loro? Quando sei arrivato nel tuo appartamento? Quando sei partito?”

Gueye era grato per l’interrogatorio aggressivo. Ha avuto l’impressione che Rotunno non lo stesse solo ascoltando, lo stava sentendo. Soprattutto, dice, “Potrei dire che è una combattente”.

Pochi mesi dopo l’arresto di Gueye, un avvocato immobiliare di nome Stanley Stallworth, socio della prestigiosa ditta Sidley Austin, si trovò in una situazione simile. Un uomo ha affermato di essere stato perseguitato dall’alcol e di essere stato aggredito sessualmente nella casa di Stallworth dopo essere stato portato lì da un giovane conoscente dell’avvocato.

In gran parte sulla parola dell’accusatore, gli agenti di polizia hanno circondato la casa di Stallworth. “Erano in otto”, ricorda Stallworth. “Alcuni di loro erano investigatori in quelle tute blu. Alcuni sembravano andare in combattimento.” Ricorda i suoi vicini che guardavano svolgersi la scena. “C’era una macchina parcheggiata dietro la porta del mio garage, immagino che mi impedisca di uscire.”

L’arresto ha portato alle trasmissioni giornalistiche, seguite da una maggiore copertura mediatica nei giorni seguenti. “Era come essere già stato condannato, lo era davvero”, afferma Stallworth.

Come Gueye, Stallworth assunse Rotunno sulla base di una raccomandazione, in questo caso da un uomo che Rotunno aveva rappresentato in passato. “Aveva fatto un ottimo lavoro per lui”, afferma Stallworth, “e lo aveva fatto assolvere con accuse che in realtà non avrebbero

mai dovuto essere portate contro di lui. Ha effettivamente usato la parola "bulldog" per descriverla."



La stilista di abbigliamento Elhadji Gueye è stata assolta dalle accuse di violenza sessuale nel 2014, dopo che Rotunno ha affrontato il suo accusatore sul banco con incongruenze nella sua storia. "Potrei dire che è una combattente", dice di Rotunno.

In una grigia mattinata di dicembre, a meno di una settimana dalla rivista *Time*, la persona dell'anno è stata nominata "il silenzio" del 2017: le donne e gli uomini che hanno costretto la questione della cattiva condotta sessuale alla ribalta del dialogo nazionale condividendo il proprio storie: Donna Rotunno arriva al tribunale per la violenza domestica della Contea di Cook per discutere a nome di un uomo la cui figlia sta cercando di estendere un ordine di protezione contro di lui. Sebbene non sia stato accusato di un crimine sessuale, la figlia ha detto al suo avvocato di averla abusata sessualmente quando era più giovane.

È all'incirca il 40° caso relativo a cattiva condotta sessuale che il 42enne Rotunno ha gestito come avvocato difensore negli ultimi 15 anni, rendendola

secondo una stima (trasmessa a Rotunno da uno studio legale che l'aveva ricercata prima di assumerla) l'avvocato femminile più occupata in questa particolare nicchia del paese. Tra i clienti del passato c'erano l'ex cornerback dei Bears Shaun Gayle, che Rotunno rappresentava durante le indagini sull'omicidio della sua ragazza (alla fine non era coinvolto nel crimine), e Mohammad Abdullah Saleem, un leader islamico suburbano accusato di aver molestato uno studente e un dipendente femminile (si è dichiarato colpevole prima che il caso andasse in giudizio). Le è stato anche chiesto di consultare numerosi casi che coinvolgono celebrità e atleti famosi. (Rotunno non nominerà i nomi ma dice: "Qualsiasi caso sessuale di alto profilo che senti sulle notizie a Chicago,

Rotunno, che vive sola in un condominio sul fiume West, si distingue nel momento in cui entra nell'edificio, se non altro per il fatto che è una delle poche donne avvocati della difesa criminale qui. Indossa occhiali rettangolari firmati, una giacca di pelle corta, una gonna scozzese che cade appena sotto il ginocchio e tacchi scamosciati: uno sguardo che ammette prontamente è accuratamente calibrato per trasmettere forza e femminilità. Il suo genere, riconosce, è una risorsa nel suo lavoro.

"Ho la capacità di cavarmela molto di più in un'aula di tribunale che esamina una donna piuttosto che un avvocato di sesso maschile", afferma. "Potrebbe essere un eccellente avvocato, ma se si rivolge a quella donna con lo stesso veleno che faccio, sembra un bullo. Se lo faccio, nessuno batte nemmeno le ciglia. Ed è stato molto efficace."

Rotunno si dirige verso un'aula di tribunale piena di parti in causa. La figlia ventenne del suo cliente è in piedi, visibilmente a disagio, con il suo avvocato, Elizabeth Koziol della clinica legale per la violenza domestica, a pochi passi da Rotunno e dal giudice.

"SIAMO IN UN'ERA DI CONDANNA PER ACCUSA IN QUESTO PAESE", AFFERMA ROTUNNO. "SE ENTRO IN UNA STAZIONE DI POLIZIA E DICO" JOHN DOE MI HA VIOLENTATA ", NON MI FANNO PIÙ DOMANDE."

Koziol dice al giudice che il padre, sebbene vincolato dall'ordine di protezione, ha cercato indirettamente di contattare sua figlia attraverso un parente, che aveva inviato messaggi alla giovane su Facebook. Mentre l'avvocato fa questa affermazione, il cliente di Rotunno scuote la testa.

Quando Koziol ha finito, Rotunno inizia a interrogare bruscamente la figlia. In modo gelido, sottolinea incoerenze nella storia della giovane donna. È a conoscenza del fatto che diversi rapporti del DCFS - e un test di rivelazione della menzogna che suo padre ha accettato di fare - non ha trovato prove a sostegno delle sue affermazioni secondo cui lui l'abusava sessualmente? Sostenendo un'obiezione di Koziol, il giudice interrompe prima che la giovane possa rispondere, ma Rotunno si annoia altrove. Da chi era esattamente quel messaggio di Facebook? Era solo un messaggio? Che cosa diceva? Non ha menzionato affatto suo padre, giusto? Non ha detto che voleva mettersi in contatto, giusto? In effetti, era solo un singolo messaggio che chiedeva del suo benessere e non aveva nulla a che fare con suo padre, non è vero?

L'interrogazione di Rotunno stabilisce anche il fatto precedentemente sconosciuto che la figlia aveva viaggiato a Los Angeles per raccontare la sua storia nello show del *Dr. Phil* e, durante la registrazione del segmento, ha ammesso che potrebbe essere aperta a parlare con suo padre, che è apparso anche nel segmento non ancora utilizzato, in presenza di un terapeuta.

L'audizione dura circa un'ora. Il giudice sembra vacillare. Ma poi un'ultima domanda viene dalla panchina: "Hai ancora paura di lui?"

"Sì", risponde la giovane donna.

Con ciò, il giudice estende l'ordine di protezione, ma solo per un anno invece dei due richiesti.

Alcuni avvocati della difesa considererebbero l'estensione ridotta una vittoria, ma Rotunno non può nascondere la sua irritazione mentre si rannicchia con il suo cliente in una sala conferenze in seguito. "È una sentenza di merda", dice. Il padre è stato all'altezza di ogni aspetto dell'ordine, spiega, ma di fronte a quel solitario "sì", non significa nulla.

Fin dall'inizio, un principio centrale del movimento #MeToo - il fenomeno guidato dai social media che ha incoraggiato le vittime di cattiva condotta sessuale a farsi avanti - è stato "credere alle donne". Oppure, come una maglietta in vendita di recente su Etsy recita: "I Believe Her ... and Her, and Her, and Her". Rotunno pensa che la filosofia sia lodevole, perfino nobile. Gli accusatori *sono* stati dubitati per troppo tempo. Ma spesso persa nell'ondata di accuse, dice, è un fatto duro e innegabile: non tutte le persone che affermano di essere state aggredite o molestate sessualmente dicono la verità. È una circostanza che occasionalmente fa notizia - in particolare nel 2006, quando i membri del team di lacrosse della Duke University sono stati falsamente accusati di stupro e nel 2014, quando un *Rolling Stone* l'articolo su un assalto all'Università della Virginia è stato screditato dopo che la presunta vittima ha ammesso di aver inventato la sua storia, ma agli occhi di Rotunno è stata ampiamente eclissata dalla rottura della diga di #MeToo.

In questi casi, le persone vengono spesso condannate sommariamente nella corte dell'opinione pubblica, e questo disturba profondamente Rotunno, proprio perché teme che il credo "credo delle donne" rischia di infiltrarsi nei tribunali. "Siamo in un'era di condanna per accusa in questo paese in questo momento", dice, "che vola di fronte all'intero principio dell'innocente fino a prova contraria".

Rotunno, un nativo di Wheaton che si è laureato presso il Chicago-Kent College of Law e ha iniziato la sua carriera perseguendo i papà deadbeat, sostiene che l'assalto sessuale è "l'unico crimine nei nostri statuti in cui qualcuno può essere accusato di prove zero a sostegno dell'accusa. , diverso dalla parola di qualcuno. ... Se andassi nel 18 ° distretto e dicessi: "John Doe mi ha venduto nove chili di cocaina", ma non ho la cocaina, non ho i soldi, non ho alcuna prova che ne avessimo comunicazione, non ho messaggi di testo, la polizia sarebbe come, 'Sei pazzo. Buona giornata.' Ma se entro in una stazione di polizia e

"HO LA CAPACITÀ DI CAVARMELA MOLTO DI PIÙ IN UN'AULA DI TRIBUNALE CHE ESAMINA UNA DONNA PIUTTOSTO CHE UN AVVOCATO MASCHIO", AFFERMA ROTUNNO.

dico "John Doe mi ha violentata", non mi fanno più domande. "

Tale caratterizzazione sembra contraddire in modo flagrante la diffusa contesa dei difensori delle vittime - un'opinione sostenuta da una serie di studi - secondo cui la polizia e i pubblici ministeri, se non altro, non danno abbastanza credito per accusa di stupro. Ma Rotunno è fermamente convinto che le carte siano impilate contro gli imputati nei tipi di casi che gestisce. "Iniziamo ogni prova, ogni partita, dal 21 al nulla." Comincia, sostiene, quando l'accusa viene formulata per la prima volta. "La polizia si siederà [con gli accusatori] e dirà: "Dicci cosa è successo" e l'infermiera dirà: "Dicci cosa è successo", ma quando ciò che dicono è accaduto non corrisponde a prove fisiche, perché non lo sono vengono interrogati prima che qualcuno sia accusato di un crimine? "

I procuratori spesso aggravano il problema, dice. "Per me, è responsabilità del procuratore esaminare attentamente un caso e dire: "Aspetta un minuto, qui potrebbero esserci dei problemi. Prima di sradicare l'intera esistenza di qualcuno, potrebbe essere necessario approfondire un po' di più questo. E capisco che il sistema giudiziario è per questo. Ma devi ancora caricare in buona fede e devi ancora poter dire di avere una persona credibile qui. "

Rotunno cita ad esempio il caso di uno dei suoi nuovi clienti, che è stato arrestato e interrogato dopo che una donna lo ha accusato di avergli messo la mano sotto la gonna in un locale notturno. "Il rapporto della polizia dice proprio su questo: 'Nessun video disponibile in questo momento'", afferma. Eppure l'uomo è già stato accusato e la sua reputazione è irreparabilmente danneggiata. "Ho così tanti di questi casi", dice Rotunno, che si chiede perché la polizia non aspetti di rivedere i filmati prima di arrestare qualcuno.

Jose Villareal, un avvocato dello stato della Contea di Cook che ha affrontato il Rotunno in tribunale diverse volte, ritiene che la valutazione delle "carte impilate" del Rotunno sia fuori base: "Non sono d'accordo con l'idea che prendiamo volenti o nolenti la parola di una donna. Quando una donna arriva con un'accusa seria, io personalmente

**"INIZIAMO OGNI PROVA,
OGNI PARTITA, DAL 21 AL
NULLA."**

tendo a crederle, ma non ci limitiamo a prendere la sua parola. Siamo alla ricerca di conferme: cartelle cliniche, testimoni, il tipo di prove fisiche che potresti aspettarti di trovare. ”

Rotunno, tuttavia, sostiene che tale diligenza può essere più un'eccezione che una regola e offre il caso di Gueye come esempio. Uno degli aspetti di ciò che Rotunno ha trovato scioccante è stata la poca indagine condotta dalla polizia. Gli agenti non perquisirono né la casa di Gueye né l'accusatore. Quando si sono presentati all'edificio in cui viveva l'accusatore, dice Rotunno, la donna ha rifiutato di lasciarli andare. Invece, si affidarono a lei per fornire prove come lenzuola e pigiami che lei aveva detto che Gueye le aveva tolto con la forza, e anche in quel momento aveva consegnato agli investigatori solo la parte superiore del pigiama, un fatto che apparentemente non aveva posto domande alla polizia. Né gli investigatori hanno messo molto in risalto nella richiesta di Gueye, ribadita al processo, secondo cui la donna stava cercando di scuoterlo.

Alla fine è toccato a Rotunno trovare la pistola fumante, e lo ha fatto. Quando la parte superiore del pigiama è stata inserita come prova all'inizio del processo, ha ricordato le riprese televisive a circuito chiuso che aveva visto di un incontro tra Gueye e il suo accusatore in un'area comune del loro edificio diversi giorni dopo il presunto assalto, ma prima che il la donna era andata alla polizia. (Fu durante questo incontro, secondo la dichiarazione ufficiale di Gueye alla polizia, che la donna fece la sua richiesta di denaro, un'accusa che avrebbe negato durante il processo.) Quando la donna prese la posizione del testimone, Rotunno le chiese cosa fosse successo al pantaloni del pigiama e la donna disse che non riusciva a ricordare. Quindi Rotunno le mostrò un'istantanea dal filmato, indicando cosa indossava e la donna riconobbe che aveva effettivamente indossato i pantaloni del pigiama durante quell'incontro con Gueye.

Rotunno ha quindi chiesto cosa equivale a un colpo di grazia: ”Di tutti i vestiti nel tuo armadio, quelli che scegli di indossare per incontrare il tuo” stupratore ”erano i pantaloni in cui sei stato violentato?”

Rotunno ha dato una sbirciatina alla giuria. “C'erano nove donne, e devo dirtelo, avevano questa espressione, gli occhi spalancati, la bocca chiusa.

Sapevo che era tutto finito. ” Sebbene l'accusatore abbia continuato ad attenersi alla sua storia, la giuria ha impiegato a malapena un'ora a restituire verdetti non colpevoli sotto tutti gli aspetti.

Nel caso di Stallworth, i test del DNA hanno dimostrato che lo sperma veniva consegnato in quanto le prove non appartenevano a Stallworth o al suo amico. Questo fatto, insieme alle incoerenze nella storia dell'accusatore e, come nel caso di Gueye, alla mancanza di rigorose indagini della polizia, ha portato a assoluzioni Stallworth con tutte le accuse.

Non tutti i casi del Rotunno sono stati esempi così freddi di false accuse. Stima che degli uomini che rappresenta, circa il 20 per cento è innocente, il 20 per cento è colpevole e il 60 per cento cade in una zona grigia nel mezzo. Riconosce apertamente che rappresenterà qualcuno che ritiene colpevole, principalmente perché crede che ogni persona meriti una difesa e, inoltre, che fornendo uno, anche agli accusati di crimini atroci, protegge il sistema legale e si assicura la polizia e i pubblici ministeri stanno facendo il loro lavoro. Tuttavia, ci sono potenziali clienti che rifiuta. ”Non mi piace prendere casi in cui le vittime sono bambini”, dice. ”Solo non voglio essere messo in quella posizione.”

Al Rotunno non mancano i critici, che vanno dai sostenitori delle vittime agli avvocati del patrocinio - almeno uno dei quali Rotunno dice di ”disprezzarla”. Ricorda una recente cena in cui le sue compagne di tavolo erano tutte donne. “Quando ho detto loro quello che facevo, il resto dell'intera notte ero io a difendermi: gli sguardi giudiziari, gli 'ugh' quando ho messo in evidenza. Le domande erano tutte una versione di ”Come puoi stare accanto a un uomo che ha fatto cose così indicibili?” Queste erano domande che non avrebbero mai posto a un uomo. Non avrebbero mai detto cose del tipo ”Perché difendi qualcuno così?” ”

Ogni volta che si confronta in questo modo, Rotunno invoca il credo ”tutti hanno il diritto a una difesa”. ”Devi davvero credere in quell'idea”, dice. ”Tutti meritano la loro giornata in tribunale.”

Fa l'analogia di un dottore di fronte al trattamento di qualcuno accusato di un terribile crimine: diciamo, il bombardiere della maratona di Boston. “Quel

dottore ha il compito di fornire il miglior aiuto medico possibile, indipendentemente. Bene, devo fare la stessa cosa.” Sia che le piacciono personalmente i suoi clienti o sia infastidita da qualcosa che presumibilmente hanno fatto ”proprio non può essere un fattore”, dice. “Se vuoi essere nella mia vita, lo capisci o sei fuori. Per quanto riguarda il resto del mondo, non è mio compito convincerli.”

Non è un tratto caratterizzare l’approccio di Rotunno ai casi di cattiva condotta sessuale come l’opposto di ”credere alle donne”. In effetti, dice, il suo dovere di avvocato difensore - e, per questo, la giustizia stessa - *esige* che lei metta in discussione tutto su un accusatore e non assuma nulla: movente, credibilità, circostanze, lo chiami. In tal modo, sostiene, ”Non sto dicendo qualcosa di folle come” Lo stupro va bene ”. Certo che no. È un crimine terribile che deve essere punito.”

Detto questo, Rotunno è turbato da una tendenza sempre più diffusa nelle discussioni pubbliche di trattare allo stesso modo tutte le accuse di cattiva condotta sessuale: “Non sono questo avvocato in cui gli uomini dovrebbero essere in grado di fare tutto ciò che vogliono. Ma stiamo calpestando un pendio scivoloso molto grande e molto pericoloso quando diciamo che ogni accusa è considerata uno stupro. Non è.”

Date le sue opinioni, si potrebbe essere tentati di pensare al Rotunno come all’anti-Gloria Allred, e non le dispiace quella caratterizzazione. Secondo Rotunno, l’avvocato di Los Angeles – che ha attirato l’attenzione per rappresentare le donne che fanno varie accuse contro uomini di alto profilo come Bill Cosby e Tiger Woods – ha “usato i media a suo vantaggio in circostanze che diffamano altri esseri umani prima delle prove viene effettivamente controllato in alcun modo. Ciò in cui si è trasformata la sua carriera è gettarsi di fronte a una telecamera prima che qualsiasi indagine sia stata fatta.”



Rotunno con DeMarco Whitley, un giocatore di football del liceo di Glenbard West accusato di stupro nel 2010; il suo è l'unico caso finora che Rotunno ha perso al processo.

FOTO: JOE LEWNARD / DAILY HERALD



Con il cliente Mohammad Abdullah Saleem, un leader islamico suburbano che si è dichiarato colpevole di cattiva condotta sessuale nel 2016.

FOTO: JOE LEWNARD / DAILY HERALD



Con Stanley Stallworth, un avvocato immobiliare assolto per accuse di violenza sessuale nel 2015. FOTO: ERICA

DEMAREST

Rotunno tiene una foto di un ex cliente nel suo ufficio per ricordarle quanto sono alte le puntate nei casi che prende. DeMarco Whitley aveva 17 anni, tornando indietro nella squadra di football della Glenbard West High School, quando, nel 2010, un compagno di classe, allora 15, ha accusato lui e il suo amico di averla violentata sul retro dell'auto dell'amico in un parcheggio della chiesa dei Rolling Meadows .

Secondo le prove che i pubblici ministeri hanno presentato al processo, l'amico Pierre Washington-Steel, un altro giocatore di football di Glenbard West, ha invitato la ragazza a fare un giro con lui e Whitley. Ad un certo punto, secondo la testimonianza della ragazza, Washington-Steel suggerì che avrebbe dovuto fare sesso con Whitley. Rise dell'osservazione, ma quando i due ragazzi diventarono più insistenti, la situazione assunse un tono spaventoso. Quindi, la ragazza ha detto agli investigatori, Washington-Steel e Whitley hanno iniziato ad aggredirla sessualmente sul sedile posteriore.

Rotunno ha suggerito che Whitley richiede un processo al banco, cioè uno condotto davanti a un giudice senza giuria. (Solo Whitley è stato processato per le accuse, il risultato di una tragica svolta: Washington-Steel era stato ucciso in un incidente d'auto più tardi quella notte.) Durante il processo, Rotunno ha centrato la sua difesa sul fatto che non c'erano prove fisiche di un lotta - senza lividi o graffi - e ha sostenuto che il sesso era stato consensuale,

sottolineando che la ragazza non aveva mai cercato di uscire dall'auto sbloccata e aveva permesso ai ragazzi di accompagnarla a casa.

Ma la sua argomentazione non ha convinto il giudice, Thomas Fecarotta, che ha emesso una condanna, dicendo che non aveva "alcun dubbio" che gli eventi si sono verificati nel modo in cui la ragazza li ha descritti. Ha condannato Whitley a 16 anni. Whitley rimane l'unico caso di aggressione sessuale che Rotunno abbia mai perso durante il processo.

Suggerire un processo al banco è una decisione che rimpiange ancora oggi. "Pensavo che il giudice avrebbe compreso la potenziale gravità della pena e che una giuria non fosse al corrente di tali informazioni", spiega. Ma ora crede che una giuria avrebbe avuto più simpatia per Whitley e avrebbe guardato la vittima "con un occhio più scrutante".

"Il caso mi perseguita ancora", dice, "perché anche se era responsabile di alcuni di essi, la pena era troppo severa. Le persone che sparano alle persone morte per strada ottengono meno tempo. "

Ma Rotunno si è sentito male anche per l'accusatore. Fornire una difesa vigorosa significava farle alcune domande molto difficili. "Era una ragazza. Era al liceo "dice Rotunno. "E dovevo davvero andare da lei."

Dopo il processo, in effetti, Rotunno ha incolpato il pubblico ministero nel caso, l'avvocato dello stato della contea di Cook, Maria McCarthy, e ha detto: "Per favore, dì a quella ragazza che questa volta non voglio che la definisca. Voglio che faccia delle buone scelte in futuro e che non la lasci trattenere. E spiegate solo che provo qualcosa per lei, ma ho un lavoro da svolgere. "

McCarthy, che ha accettato di parlare del caso solo in termini generali, afferma di ricordare che Rotunno, nonostante il suo stile aggressivo, non è mai stato meno rispettoso con l'accusatore di Whitley. "A volte era persino compassionevole. Non ha mai mostrato rabbia o trattata male. È una linea sottile camminare come avvocato difensore. "

Il fatto è che, anche nei casi in cui Rotunno vince, i suoi clienti affrontano vite profondamente alterate. Reputazioni e carriere possono essere lasciate in rovina prima della prima udienza.

”Non importava quale fosse la verità”, afferma Gueye del suo caso. ”Sono stato colpevole fino a prova contraria.” Quattro anni e mezzo dopo essere stato accusato di stupro e più di tre anni dopo la sua assoluzione, ha finalmente avuto un’inaugurazione per la sua boutique, ma era ben lungi dal gala sfarzoso che aveva sognato. Molti dei suoi clienti lo hanno abbandonato e ha concentrato gran parte della sua energia dal processo nel tentativo di persuadere i siti di notizie a smantellare le storie originali sul suo arresto. ”Sono stato trovato non colpevole!” lui dice. “Perché dovrebbero essere lì? Non è giusto. ”

Per quanto riguarda Stallworth, lasciò Sidley, dicendo in una conferenza stampa dopo l’assoluzione che era stato ”incoraggiato a ritirarsi”. A differenza di Gueye, Stallworth non nutre rancore nei confronti dei media. ”Sono arrabbiato con l’ufficio del procuratore dello stato per non avere un sistema migliore di investigare e cercare di capire:” È davvero qualcuno che dovremmo accusare? ” ”

Né Gueye né Stallworth mettono in discussione il movimento #MeToo. ”Nessuno dovrebbe essere soggetto a molestie sessuali, abusi sessuali”, afferma Stallworth. “E penso che tutti meritino un’occasione per essere ascoltati. Ma penso anche che noi come società dobbiamo trovare un modo per determinare chi è credibile e chi no. ”

Gueye fa eco a quel sentimento. “Ho tre figlie. Sto cercando di proteggerli più di ogni altra cosa. Non direi mai che questo genere di cose non accade. Ma tutti gli uomini non possono essere demonizzati e non tutti sono colpevoli. Ci deve essere un’indagine approfondita prima di rovinare la vita di qualcuno. ”

Rotunno sa che non può riparare da sola la reputazione dei clienti esonerati, ”ma per loro essere in grado di uscire da lì - anche se sono stati picchiati, maltrattati, sfregiati, ammaccati - e almeno hanno quell’ordine che dice ‘A la corte mi ha giudicato non colpevole, ”è importante per me”.

Per quanto riguarda il movimento #MeToo, dice che, se non altro, probabilmente significherà più lavoro. Come per provare questo punto, controlla la sua segreteria telefonica nel suo ufficio dopo l'udienza per l'ordine di protezione e scopre di avere diverse richieste da potenziali clienti. "È un inferno di tempo per fare quello che faccio", dice con una risatina triste. Forse il momento migliore.

Questo articolo appare nel numero di **febbraio 2018** della rivista *Chicago* . [Iscriviti alla rivista di Chicago](#) .